

G20 CLIMATE RISK ATLAS

GLI IMPATTI DEL CLIMA SUI PAESI DEL G20, L'ATLANTE ELABORATO DAL CMCC

In preparazione alla riunione del G20, tenuta a Roma il 30-31 ottobre 2021, la fondazione Cmcc (Centro euro-mediterraneo per i cambiamenti climatici) ha elaborato un Atlante del rischio climatico (*G20 Climate Risk Atlas*, www.cmcc.it/g20), con schede specifiche per ognuno dei 20 Paesi coinvolti.

“Siamo convinti – spiega Donatella Spano, responsabile del progetto – che una solida conoscenza scientifica debba essere disponibile a livello istituzionale e di governance per garantire la resilienza sociale e ambientale. Pertanto, il G20 Climate Risk Atlas rappresenta uno strumento basato sulla scienza che può supportare i processi decisionali e la pianificazione delle politiche necessarie”.

Per ognuno dei 20 Paesi (Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Sud Africa, Turchia, Usa e Unione europea) l'atlante presenta una panoramica degli impatti, dei rischi e delle interazioni con il cambiamento climatico previsti entro la metà e entro la fine del secolo. Questi, declinati in molteplici ambiti e dimensioni (oceani, coste, acqua, agricoltura, foreste, aree urbane, salute, energia, economia, politiche) vengono valutati a livello nazionale sulla base di diverse proiezioni di riscaldamento.

Le schede dell'Atlante fanno luce sui rischi affrontati da ogni Stato, utilizzando una struttura chiara e funzionale, con una nuova comunicazione dei rischi climatici a diversi livelli e per diversi pubblici. A questo scopo, ogni scheda è progettata con un mix di infografiche, mappe e brevi descrizioni narrative relative ai pericoli rilevanti causati dal clima e ai settori chiave interessati.

L'atlante fornisce un quadro completo delle tendenze storiche e dei cambiamenti futuri del clima, utilizzando la letteratura e i dati disponibili e consolidando le informazioni specifiche dei diversi Paesi all'interno di una struttura omogenea e flessibile. Le informazioni riportate derivano dall'applicazione di sistemi modellistici avanzati, dall'analisi dei dati, dall'uso di indicatori e da indagini sulla produzione scientifica più recente, compresi i documenti pubblicati e sottoposti a revisione tra pari, i rapporti tecnici e il materiale ad accesso aperto dei progetti Horizon 2020.

L'atlante vuole essere uno strumento basato sulla scienza per supportare i processi decisionali e la pianificazione delle politiche climatiche. L'uso di un linguaggio accessibile e l'utilizzo di infografiche facilmente leggibili lo rende però anche un prodotto consultabile da tutti e utilizzabile per la divulgazione al pubblico generale, con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza sulle tematiche trattate.



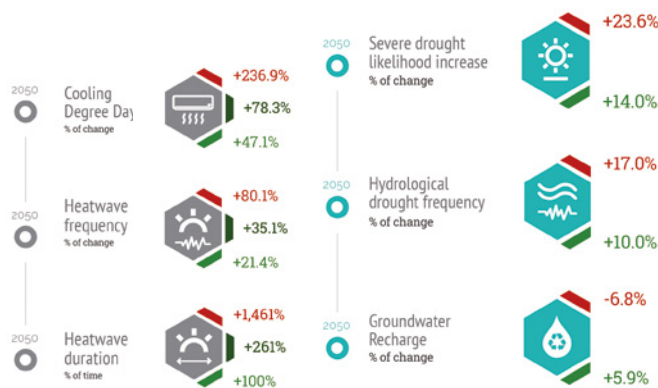
La prima pagina della scheda relativa all'Italia



Le schede metodologiche sui diversi settori affrontati.



Le schede dei 20 Paesi del G20.



Alcuni esempi di infografiche contenute nella scheda relativa all'Italia (a sinistra, sul tema dei rischi in ambito urbano; a destra, sull'acqua).